



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Gentili signore
Angelica Lepori Sergi
Monica Soldini

Interpellanza 243/2020
“Misure urgenti a livello comunale contro il Covid-19” di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori Sergi,
Gentile signora Soldini,

rispondiamo di seguito alle domande poste:

- 1. Non ritiene necessario fornire ad ogni abitante della città con più di 12 anni una scatola di mascherine e una bottiglia di disinfettante per le mani? Se sì, concretamente quando e come avverrà la distribuzione o la messa a disposizione di questo materiale?**

Al di là degli aspetti finanziari, la questione non è posta nel modo corretto. Innanzitutto perché fornire mascherine e disinfettanti a tutta la cittadinanza, facendo astrazione dalle possibilità economiche dei beneficiari, risulterebbe – a mente del Municipio – non corretto da un punto di vista sociale e della politica redistributiva. Si tratterebbe di fornire un aiuto a pioggia a tutti, indipendentemente dal reddito. Secondariamente, considerando la durata dell'emergenza sanitaria e le accresciute necessità di utilizzo di mascherina e disinfettante, la fornitura di una scatola di mascherine e una bottiglia di disinfettante a testa risulterebbe ampiamente insufficiente. Si ricorda poi che il Cantone ha già adottato una misura simili, rimborsando 40.- fr. per l'acquisto di mascherine ai beneficiari di assegni AFI/API, indennità straordinaria di disoccupazione e prestazioni assistenziali che utilizzano i mezzi pubblici. Per quanto riguarda il Comune, come del resto già fatto nella prima fase di emergenza in primavera si è pertanto preferito valutare

le necessità puntuali nell'ambito dell'attività del servizio sociale comunale. Ed intervenire, se del caso, attraverso questi canali.

2. Non ritiene opportuno riattivare il servizio di spesa per le persone anziane o malate come già avvenuto durante la prima ondata pandemica? Se sì, quali sono i tempi di attuazione di queste misure?

A differenza della prima fase di emergenza, in questa seconda fase non vi sono state restrizioni di movimento per una determinata fascia di popolazione. Evidentemente, se le persone particolarmente a rischio sono state invitate a ridurre gli spostamenti e i contatti sociali, un numero crescente di persone è stato costretto alla quarantena. Ciò ha spinto il Municipio a attrezzarsi nuovamente per far fronte a una nuova emergenza, senza però ancora mettere in atto un dispositivo completo e generalizzato come quello adottato durante il lockdown. Si ritiene che la misura sia prematura e che i casi di persone in quarantena che non possono far capo ad amici o parenti o ai servizi di comanda online della spesa siano relativi. Richieste puntuali in questo ambito possono in ogni caso essere prese a carico dal Servizio sociale, che le indirizzerà ai servizi competenti per rispondere ai loro bisogni.

3. Non ritiene utile introdurre il telelavoro per tutto il personale dell'amministrazione comunale (dove questo sia possibile) e introdurre la possibilità di accedere agli sportelli solo previo appuntamento?

Con il supporto del Team pandemia del Comune sono state adottate progressivamente anche in questa seconda fase di emergenza tutte le misure necessarie per tutelare la salute dei dipendenti e degli utenti dell'Amministrazione comunale. È stato introdotto, ad esempio (e prima ancora che il Cantone rendesse obbligatoria la misura) l'obbligo dell'utilizzo della mascherina in tutti gli spazi accessibili al pubblico e negli uffici laddove non sono garantite le distanze sociali. Per quanto riguarda il telelavoro, questa possibilità non è mai venuta meno e viene tuttora utilizzata, laddove possibile e laddove vengono preservate le esigenze di servizio. Considerando però che questa seconda fase di emergenza potrebbe durare parecchi mesi, senza che se ne conosca la durata esatta si è ritenuto di dover adottare le misure progressivamente e con equilibrio, come del resto suggerito dall'Autorità cantonale. Introdurre da subito un obbligo di telelavoro per tutti coloro che ne potrebbero beneficiare o chiudere gli sportelli, come chiedono le interpellanti, avrebbe infatti voluto dire confinare a casa per parecchi mesi i dipendenti interessati e impedire pure per parecchi mesi all'utenza di svolgere le pratiche allo sportello, se non su appuntamento o online. Soluzioni generalizzate che, si ritiene, possono essere applicabili e accettate se di durata limitata o nel caso di emergenza assoluta, come durante il lockdown di primavera. Il telelavoro viene in ogni caso raccomandato e già parzialmente sfruttato dai dipendenti comunali.

4. Non ritiene utile valutare il potenziamento dei servizi di aiuto e accoglienza dei bambini e delle bambine in età scolastiche per evitare che questo lavoro ricada sui nonni, con il pericolo reale di contagiare una categoria particolarmente a rischio?

Il Settore attività sociali si è immediatamente attivato in questo ambito, predisponendo le misure adatte nel caso una chiusura totale o parziale delle scuole rendesse necessario potenziare i servizi di accoglienza. Allo stato attuale non si ritiene però che vi siano gli

estremi per attivare in modo generalizzato un servizio di accoglienza supplementare a quelli già in attività sul territorio comunale.

5. Non ritiene utile accelerare la discussione sulla mozione presentata dall'MPS che proponeva la creazione di un fondo per l'aiuto alle persone che si trovano in difficoltà a causa della pandemia e che hanno perso il lavoro o hanno subito una riduzione del loro reddito, mozione che ridiventa di grande attualità?

Come le interpellanti dovrebbero sapere la mozione è uno strumento che viene sottoposto al Consiglio comunale, non al Municipio. La domanda andrebbe dunque posta all'Ufficio presidenziale del Consiglio comunale e/o alla Commissione incaricata della trattazione della mozione. Il Municipio ha allestito le osservazioni preliminari sulla mozione, per l'allestimento di quelle finali attende che la Commissione del Legislativo preposta porti a termine i propri lavori sul tema, come prevede la LOC.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi